

Corso Triennale di musicoterapia

Il percorso formativo si prefigge di sviluppare le seguenti competenze:

-Conoscere

Acquisizione delle premesse scientifiche e delle competenze teorico-metodologiche inerenti la disciplina, attraverso gli incontri proposti e l'acquisizione della bibliografia indicata.

-Saper essere

Maturazione di una buona consapevolezza soggettiva rispetto al proprio stile relazionale ed espressivo al fine di poterlo modulare adeguatamente all'interno di una relazione d'aiuto; maturazione di una sufficiente integrazione psicocorporea, (corpo e voce come primi strumenti relazionali e musicali), queste competenze sono sviluppate nel percorso proposto e nelle esperienze di tirocinio.

-Saper fare

Maturazione di una capacità applicativa relativamente all'impegno delle tecniche di mt, attiva e ricettiva, gruppal/individuale, alla fase di presa in carico, alla fase di verifica dell'intervento svolto, queste competenze sono sviluppate nel percorso proposto e nelle esperienze di tirocinio.

Vi illustro di seguito i diversi contesti formativi che incontrerete al fine di perseguire gli obiettivi di cui sopra:

-Laboratorio di Danzamentoterapia (Testa, Terlizzi) (I, II)

Il corpo costituisce in musicoterapia il primo strumento, insieme alla voce, di cui dispone l'operatore per avviare, processi, espressivi, comunicativi, relazionali. Il laboratorio offre diversi contesti in cui sperimentare la propria espressività corporea per confrontarsi con essa e riconoscerne limiti e potenzialità.

-Teoria e metodo della musicoterapia (Manarolo, Foti) (I, II, III)

Vengono definiti i principi teorici e metodologici della musicoterapia, si avvia l'analisi delle soggettive identità sonoro/musicali attraverso l'ascolto

delle selezioni musicali dei corsisti e attraverso l'analisi delle modalità personali di manipolazione dello strumentario; si analizzano inoltre le modalità relazionali personali all'interno di un contesto verbale e non verbale; viene presentata e approfondita la metodologia musicoterapica propria del modello benenzon.

-Musicoterapia e disabilità dell'età evolutiva (Marconcini, Demaestri, Cainelli) (I, II, III)

Vengono illustrate alcune possibilità applicative attraverso la descrizione di casi clinici. Nel gruppo di formazione saranno inoltre proposte esercitazioni pratiche inerenti le modalità di osservazione, la progettazione e la verifica dell'intervento.

-Il significato della musica in una prospettiva storico-estetica (Leoni) (I, II)

La musicoterapia impiega la dimensione musicale sottolineandone le valenze comunicative ed evocative; il laboratorio approfondisce tali peculiarità all'interno di una prospettiva musicologica

-Elementi di Psicologia della musica (Nutti) (I, II)

La psicologia della musica grazie anche allo sviluppo delle neuroscienze sta ampliando notevolmente le conoscenze a nostra disposizione in tema di fruizione ed esecuzione musicale; il laboratorio introdurrà i dati più recenti in tale ambito cercando anche di attivare una loro possibile correlazione col contesto musicoterapico

-L'improvvisazione in musica (Cerlati) (I, II) (Lugo)(I, II) (Grusovin) (III), (Sparacio) (III) (Demaestri, I,II,III)

La musicoterapia attiva prevede un ampio uso di tecniche improvvisative . I laboratori affronteranno il significato dell'improvvisazione in musica e in musicoterapia rilevandone analogie e differenze e proponendo esperienze finalizzate ad una maggiore consapevolezza delle proprie attitudini espressive e improvvisative.

-Voce e Vocalità (Conrado) (I, II) (Grusovin) (III)

Corpo e voce sono i primi strumenti del musicoterapista. I laboratori propongono un percorso nella voce che ne illustra caratteristiche e potenzialità sotto diverse ottiche (dagli aspetti articolatori e foniatrici a quelli

strettamente musicali e musicoterapici).

-Etnomusicologia in musicoterapia/ Le musiche del mondo (Ferrari) (I, II, III)

La moderna prassi musicoterapica affonda le sue radici non solo nella tradizione filosofica ed estetica del mondo occidentale (Leoni) ma anche nelle pratiche magico-rituali presenti in ambito europeo ed extraeuropeo; il laboratorio descriverà tali pratiche evidenziando gli eventuali punti di contatto e di differenziazione con le teorie e i metodi propri della musicoterapia; altro tema del laboratorio è l'ampliamento del repertorio d'ascolto del musicoterapista tramite la proposta e la condivisione di materiale extraoccidentali.

-Lo strumentario musicale e la prassi musicoterapica (Peddis) (III)

La musicoterapia fonda la sua prassi sull'impiego di un mediatore interpersonale:

l'elemento sonoro/musicale. Tale mediatore prende forma e sostanza negli strumenti musicali presenti all'interno del setting. Il laboratorio si interroga sul potenziale ruolo svolto da questi mediatori, ne analizza le molteplici valenze simboliche, introduce le competenze per una loro costruzione, precisa il rapporto fra la scelta degli strumenti musicali da inserire nel setting musicoterapico e le esigenze del quadro clinico in trattamento

- I modelli della mt, mt e alzheimer, la ricerca in musicoterapia (Raglio) (I, II, III)

Verranno approfonditi i principali modelli applicativi della mt ed illustrate le applicazioni nell'ambito della demenza senile.

Inoltre sarà sottolineato come l'evoluzione della musicoterapia imponga una costante riflessione relativa alla quantificazione dei risultati, che l'intervento musicoterapico può produrre, ed una particolare attenzione al processo musicoterapico e ai diversi elementi che lo caratterizzano. Lo sviluppo di tali aspetti appare fondamentale per un pieno riconoscimento scientifico dell'intervento musicoterapico.

-Elementi di riabilitazione psichiatrica e di terapie espressive (Tamagnone) (I, II, III)

Le terapie espressive, fra cui rientra la musicoterapia, trovano una crescente

applicazione in ambito psichiatrico; è importante allora contestualizzare da un punto di vista storico e culturale la loro evoluzione, precisarne le premesse scientifiche, individuare gli ambiti clinici che ne possono usufruire. Nel corso delle lezioni saranno inoltre illustrati i principali quadri psicopatologici propri dell'età evolutiva, adolescenza, adulti e terza età.

-Musicoterapia in neonatologia, nel puerperio e nella prima e seconda infanzia (Filippa) (I) Auditore, Bottone (III).

L'approccio musicoterapico può svolgere un ruolo non secondario negli interventi rivolti ai prematuri, nel sostegno alla maternità, nella promozione dello sviluppo psicointellettuale. I diversi interventi descrivono e approfondiscono tali contesti operativi.

-Applicazioni musicoterapiche (Vizzano, Sarcinella, Ferrari, Antoniotti) (I, II, III).

Verranno presentate esperienze applicative realizzate in ambito psichiatrico, nella cura della demenza senile e in ambito oncologico

-Seminari: nel corso dell'annualità 22/23 è previsto un incontro di approfondimento della mt britannica

In sintesi il percorso proposto si prefigge i seguenti obiettivi

- a) Avviare un percorso formativo finalizzato al raggiungimento di una buona consapevolezza personale (rispetto al proprio stile relazionale, alla propria identità corporea, alla propria identità sonora/musicale) (Daniele, Noceto, Manarolo, Grusovin, Foti) (**Saper essere**)

- b)** Definire il contesto teorico-metodologico della Musicoterapia, gli ambiti clinici di applicazione, le principali tecniche impiegate (Manarolo, Demaestri, Marconcini, Raglio, Grusovin, Foti, Tamagnone, Peddis, Vizzano, Sarcinella, Antoniotti, Ferrari, Borgarello, Auditore, Bottone, Filippa, Cainelli,) (**Conoscere**)
- c)** Definire i fondamenti storico-culturali della musicoterapia (Leoni, Ferrari) (**Conoscere**)
- d)** Avviare un percorso formativo finalizzato al raggiungimento di un'espressività sonoro/musicale consapevole, ricca di valenze estetiche, caratterizzata da competenze improvvisative e finalizzata all'avvio di processi relazionali (Cerlati, Demaestri, Lugo, Conrado, Grusovin, Sparacio) (**Saper essere, Saper Fare**)
- e)** Precisare le ipotesi musicologiche e psicologiche che attribuiscono al suono e alla musica una valenza simbolica e semantica (Leoni, Nuti) (**Conoscere**)